

Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Architettura

Maria Sofia Di Fede

*I monumenti dell'età normanna nell'itinerario UNESCO
attraverso il dibattito intellettuale dell'Ottocento*

*The monuments of the Norman age on the UNESCO itinerary through the intellectual
debate of the nineteenth century*

ITINERARIO UNESCO «*Palermo Arabo-Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale*»

The buildings constituting the property of 'Arab-Norman Palermo and the Cathedrals of Cefalù and Monreale' is a material example of coexistence, interaction and interchange between different cultural components of historical and geographic heterogeneous origin. This syncretism has generated an original architectural and artistic style, of exceptional universal value, in which Byzantine, Islamic and Latin elements are admirably fused, capable each time to be produced unique combinations of exceptional artistic value and extraordinarily unitary.

The Arab-Norman syncretism had a strong impact in the Middle Ages, significantly contributing to the formation of a Mediterranean koinè, a fundamental condition for the development of modern Mediterranean-European civilization”.

"L'insieme degli edifici costituenti il sito di 'Palermo arabo-normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale' rappresenta un esempio materiale di convivenza, interazione e interscambio tra diverse componenti culturali di provenienza storica e geografica eterogenea.

Tale sincretismo ha generato un originale stile architettonico e artistico, di eccezionale valore universale, in cui sono mirabilmente fusi elementi bizantini, islamici e latini, capace di volta in volta di prodursi in combinazioni uniche, di eccelso valore artistico e straordinariamente unitarie.

Il sincretismo arabo-normanno ebbe un forte impatto nel medioevo, contribuendo significativamente alla formazione di una koinè mediterranea, condizione fondamentale per lo sviluppo della civiltà mediterraneo-europea moderna”.

L'età normanna in Sicilia (XI –XII secolo)

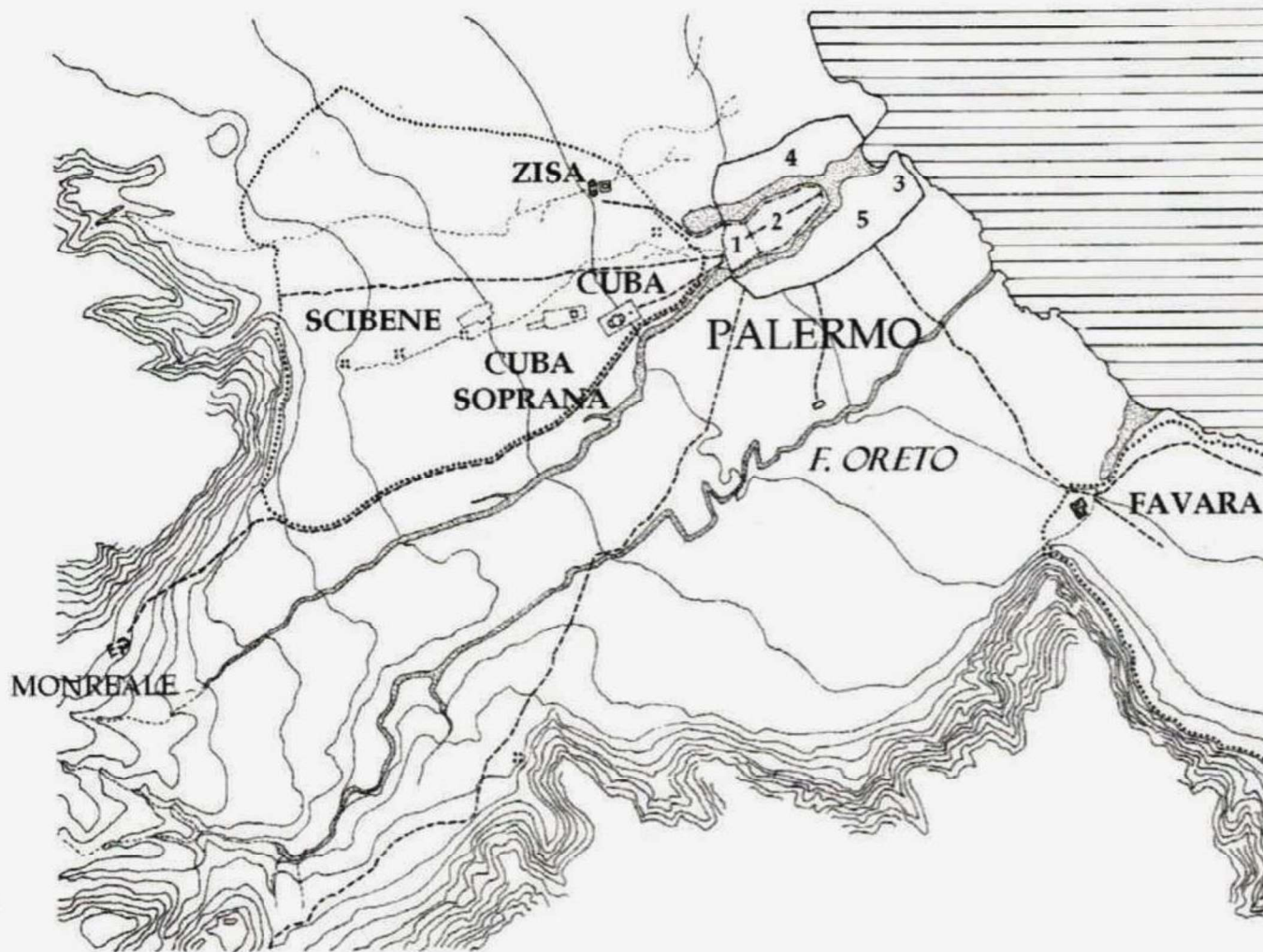
Durante il concilio indetto a Melfi da Niccolò II nel 1059, Roberto il Guiscardo degli Altavilla strinse un patto con il pontefice (il Concordato di Melfi), con cui si dichiarava formalmente suo vassallo, ottenendo in cambio i titoli (ancora solo nominali) di duca di Puglia (che comprendeva anche la Basilicata) e di Calabria (che era però ancora in parte in mano ai bizantini), parte della Campania e Sicilia (che era però ancora in mano agli Arabi).

Periodo della Contea

- 1061 inizio della conquista a opera di Roberto il Guiscardo e del fratello conte Ruggero
- 1071 conquista di Catania e nel 1072 di Palermo
- 1101 morte di Ruggero I; reggenza della moglie Adelasia (fino al 1112)

Periodo del Regno

- 1130 incoronazione di Ruggero II, re di Sicilia
- 1154 morte di Ruggero II; succede al trono Guglielmo I
- 1166 succede al trono Guglielmo II
- 1189 morte di Guglielmo II e inizio della lotta per la successione
- 1190 designazione di Tancredi re di Sicilia
- 1194 morte di Tancredi e incoronazione di Enrico VI (inizio della “età” sveva)



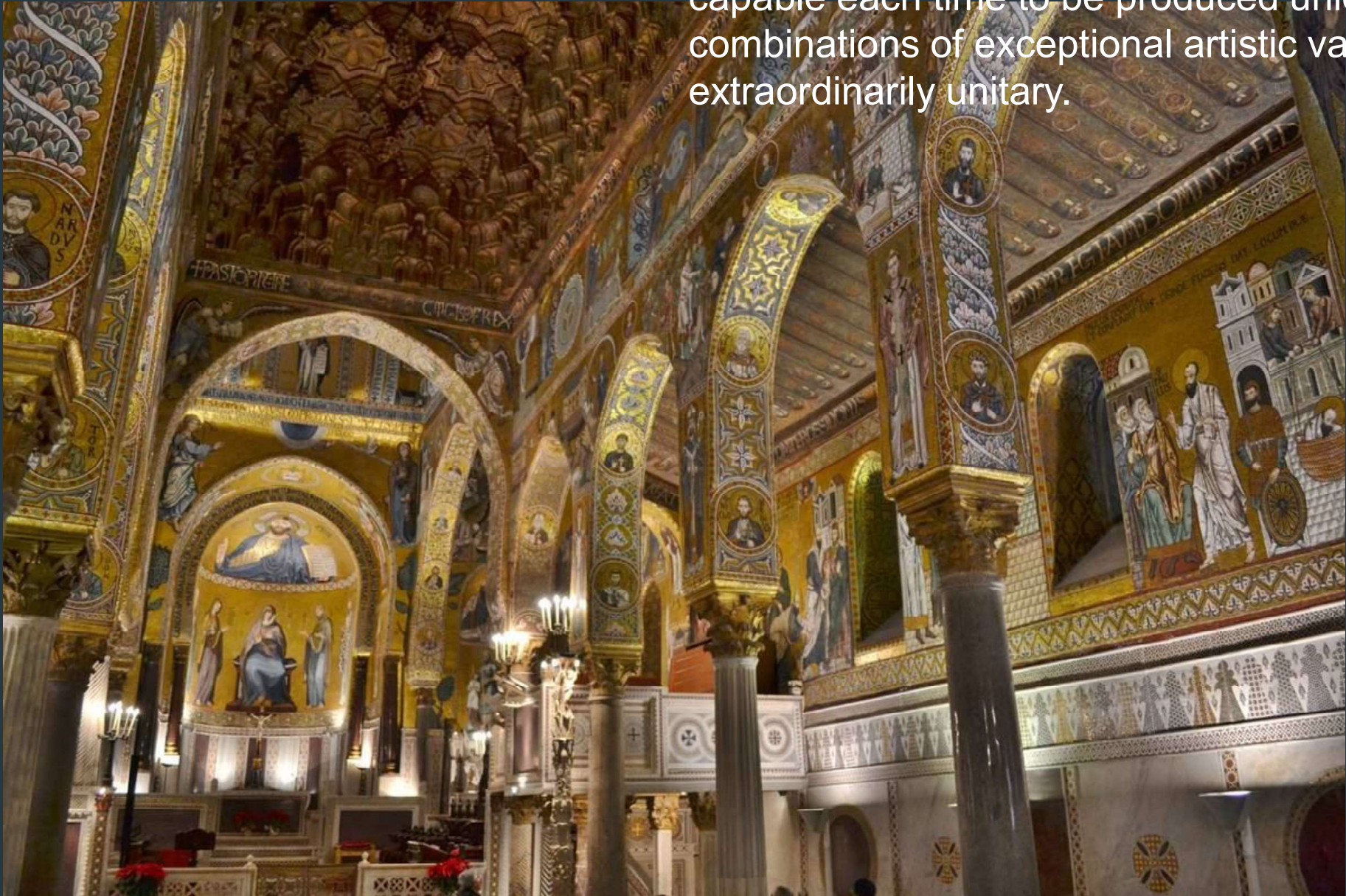
- Mura del Cassaro
- Cinta esterna
- Confini ipotetici del Parco Reale
- :: Sorgenti
- Viabilità
- ▨ Alvei fluviali

1. GALKA
2. CASSARUM
3. CALSA
4. SERALCADI
5. HARTIGILDIE



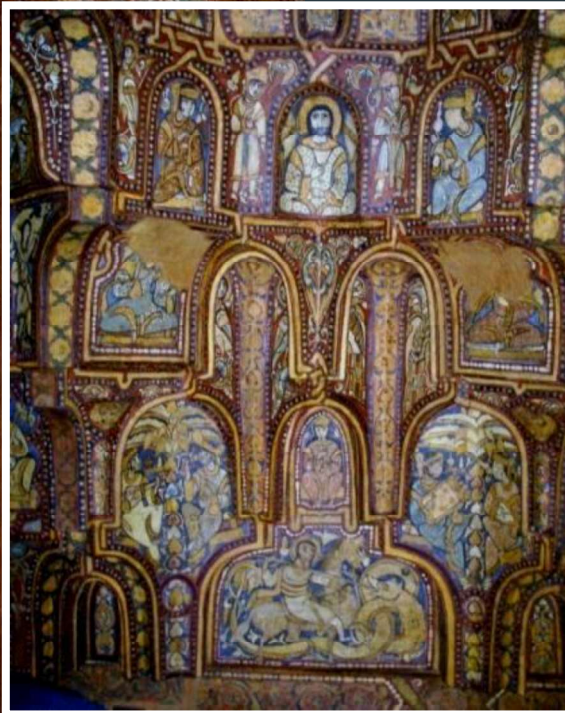
PALERMO. PALAZZO REALE CAPPELLA PALATINA

The Norman syncretism has generated an original architectural and artistic style, of exceptional universal value, in which Byzantine, Islamic and Latin elements are admirably fused, capable each time to be produced unique combinations of exceptional artistic value and extraordinarily unitary.





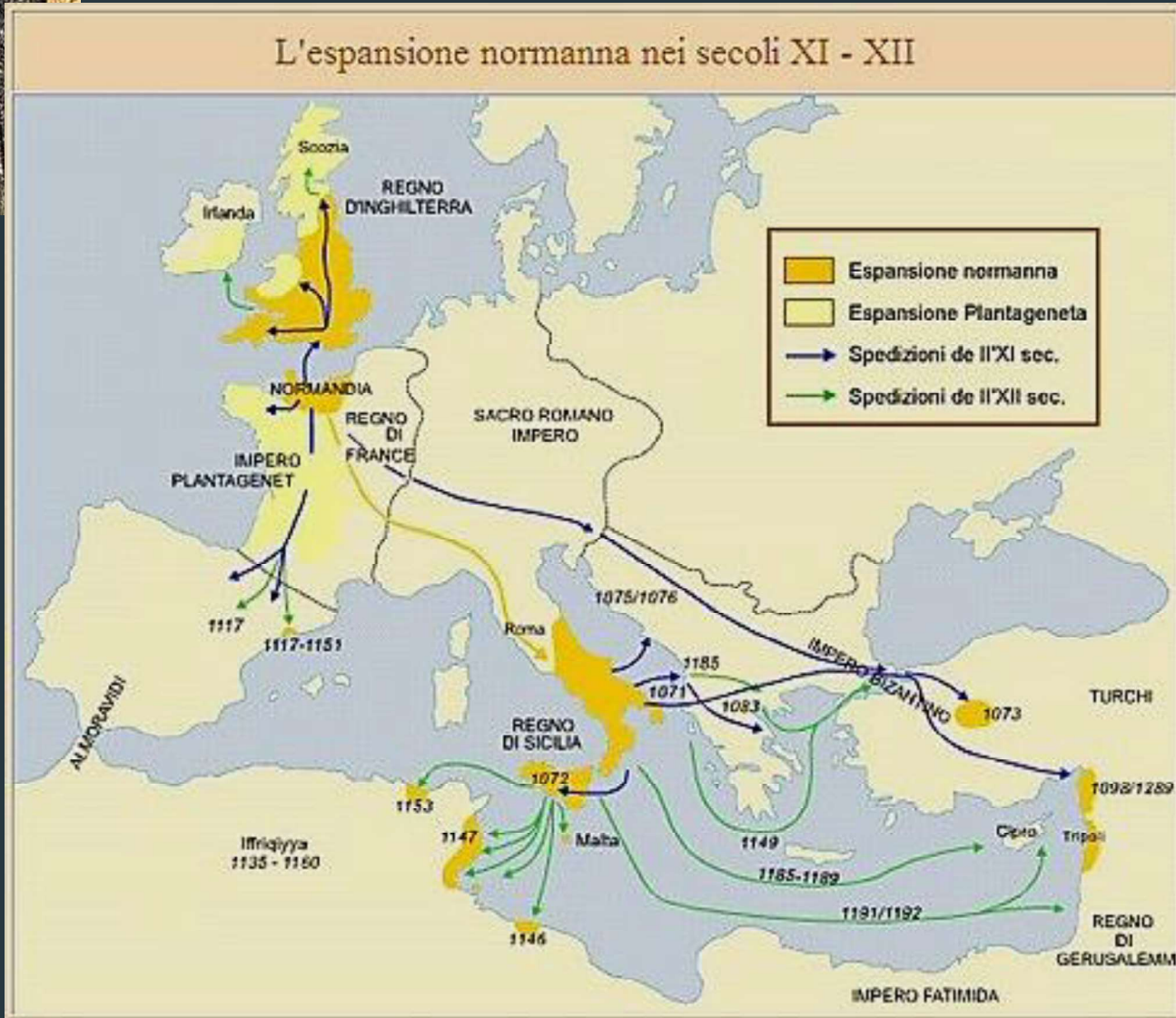
Cappella palatina, soffitto ligneo a cassettoni in forma di stella e "muqarnas"



I NORMANNI IN SICILIA, XI – XII SECOLO



NOSTALGIA DEL REGNO

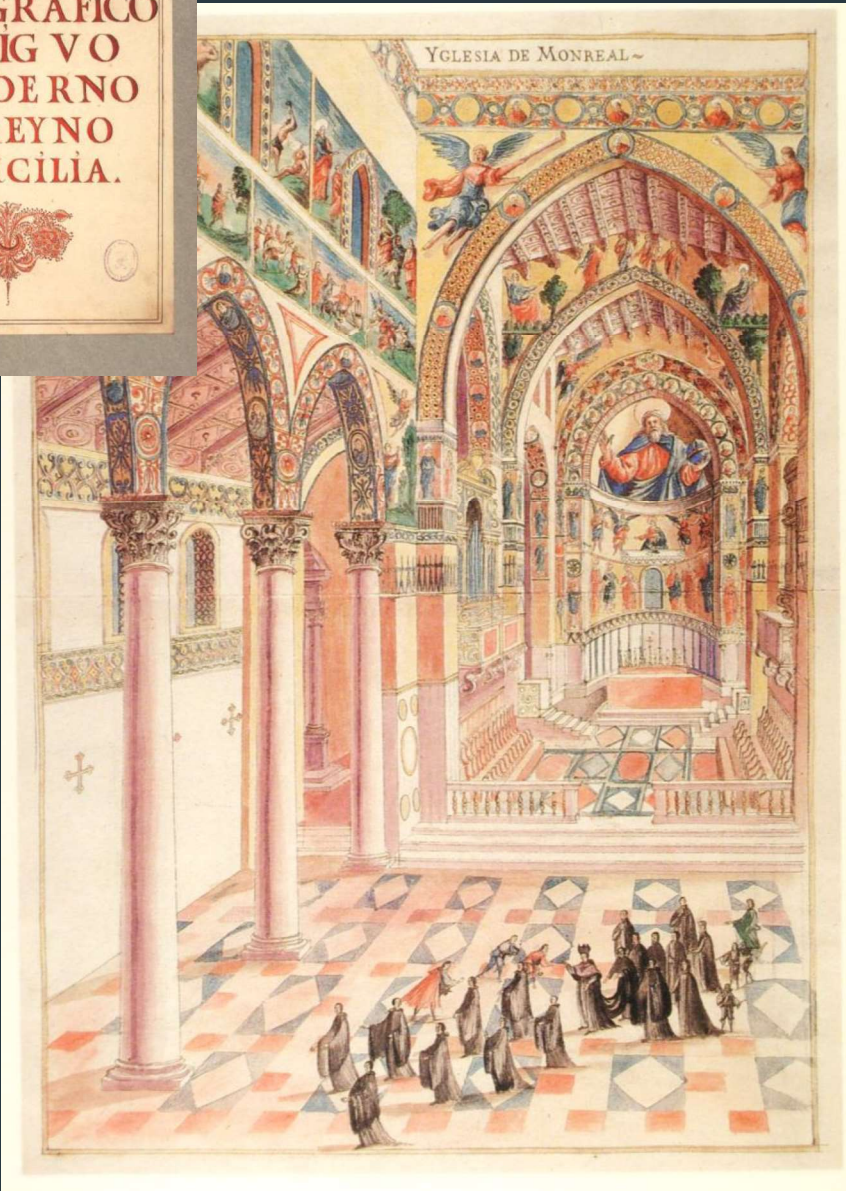


LA TRADIZIONE MEDIEVALE NORMANNA CONTINUA NEI SECOLI SUCCESSIVI

TEATRO
GEOGRAFICO
ANTIGVO
Y MODERNO
DEL REYNO
DE SICILIA.



Teatro Geografico, 1686



LE ARCHITETTURE INSERITE NELL'ITINERARIO UNESCO
«Palermo Arabo-Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale»
SONO TUTTE TRADIZIONALMENTE RIFERITE AL PERIODO
DEL REGNO NORMANNO

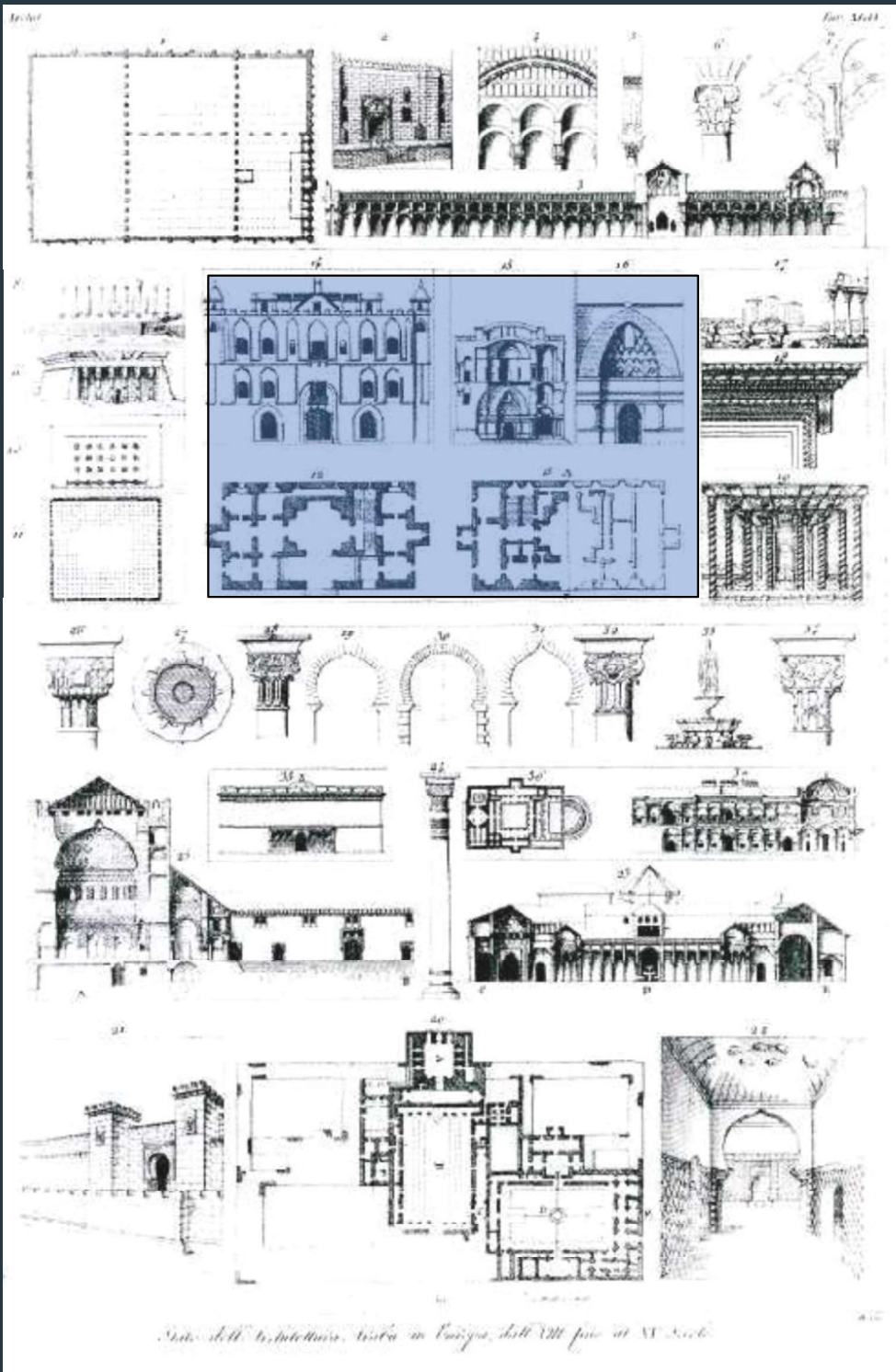
PERCHE' ALLORA SI USA LA DEFINIZIONE DI "ARABO-
NORMANNO"?

THE BUILDINGS INCLUDED IN THE UNESCO ITINERARY «Arab-
Norman Palermo and the Cathedrals of Cefalù and Monreale»
ALL ARE TRADITIONALLY RELATED TO THE NORMAN KINGDOM
PERIOD

WHY THEN THE DEFINITION OF "ARAB-NORMAN" IS USED?

GLI ANNI VENTI E TRENTA DEL XIX SECOLO SONO ANNI DECISIVI NEL DIBATTITO EUROPEO SOPRA L'ARCHITETTURA MEDIEVALE: LA SICILIA HA UN RUOLO IMPORTANTE IN QUESTA DISCUSSIONE E GLI INTELLETTUALI E GLI ARCHITETTI STRANIERI COMINCERANNO A RECARSÌ NELL'ISOLA NON SOLO PER STUDIARE L'ANTICHITÀ MA ANCHE L'ARTE E L'ARCHITETTURA MEDIEVALE

THE 20's AND 30's OF THE 19TH CENTURY ARE DECISIVE YEARS IN THE EUROPEAN DEBATE OVER THE MEDIEVAL ARCHITECTURE: SICILY HAS AN IMPORTANT ROLE IN THIS DISCUSSION AND THE INTELLECTUALS AND FOREIGN ARCHITECTS START GOING TO THE ISLAND NOT ONLY TO STUDY THE ANTIQUITY BUT ALSO THE MEDIEVAL ART AND ARCHITECTURE

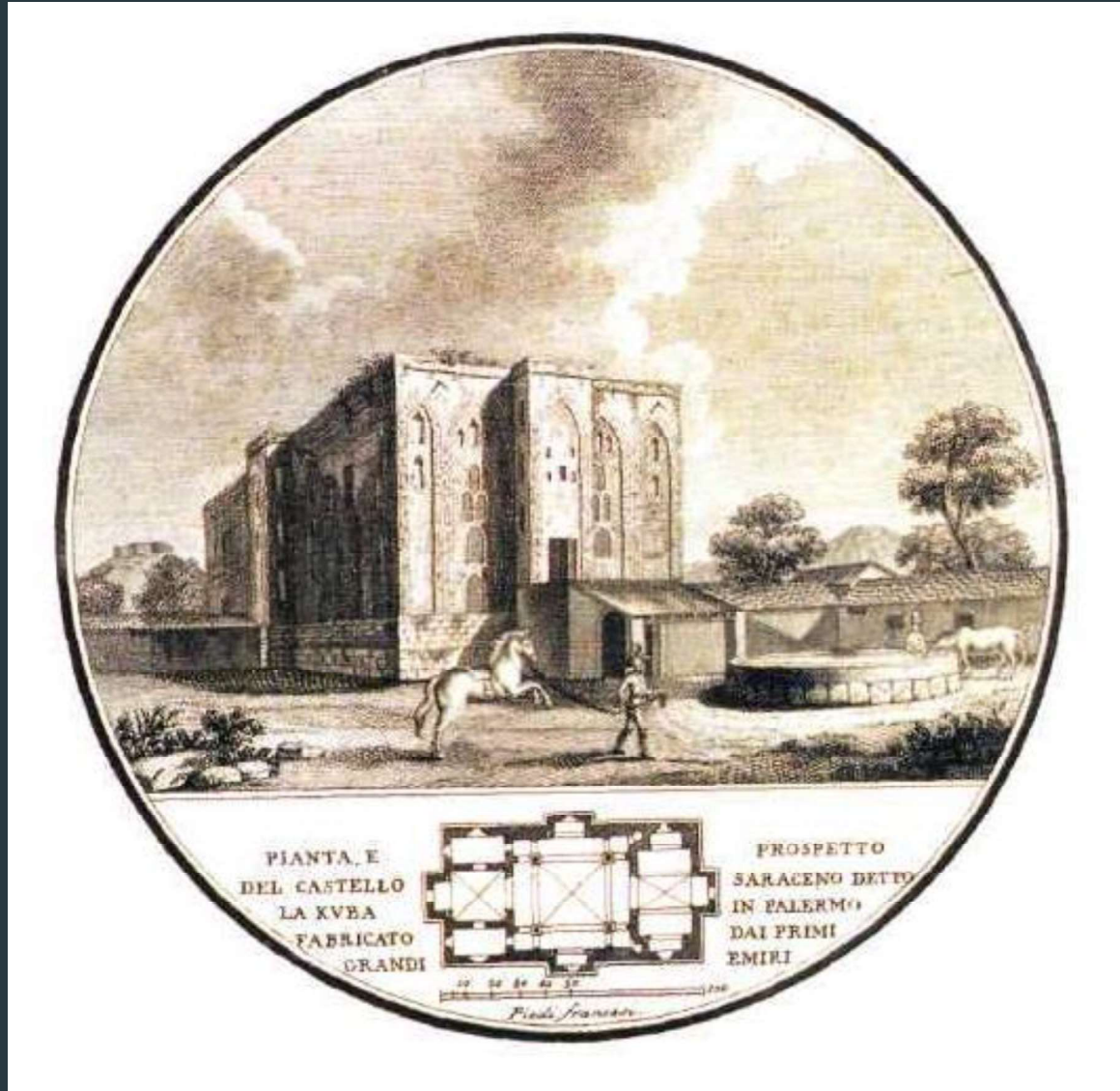


J.B.L.G. Seroux d'Agincourt (1730 - 1814)
*Histoire de l'Art par les monumens depuis
sa décadence au IVe siècle jusqu'à son
renouveau au XVIe siècle*, Paris 1808-
1823:

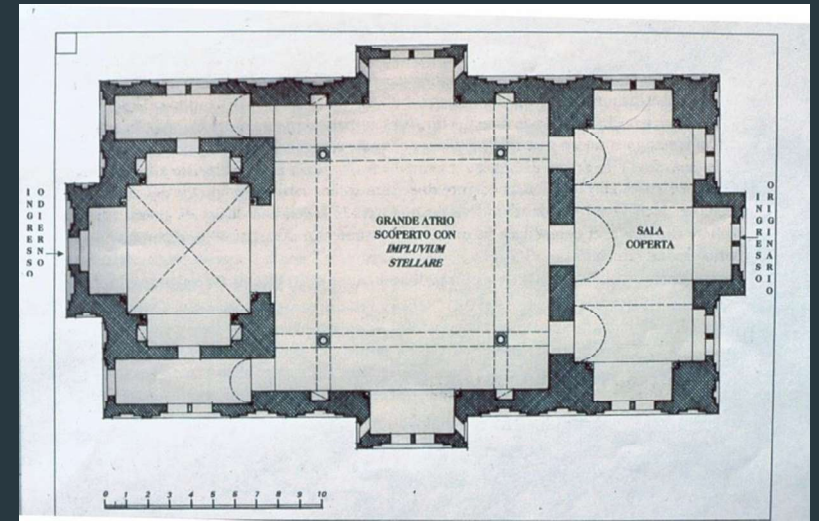
esempi di architettura araba in Europa.

In evidenza il disegno di rilievo del palazzo
della Zisa di Palermo, riprodotti sulla base
dei disegni forniti da Alessandro Emanuele
Marvuglia, di sicuro inviati per intercessione
di Leon Dufourny.

Léon Dufourny (1754-1818),
soggiorna in Sicilia dal 1789 al 1793



Disegno di Dufourny del castello della Cuba a Palermo

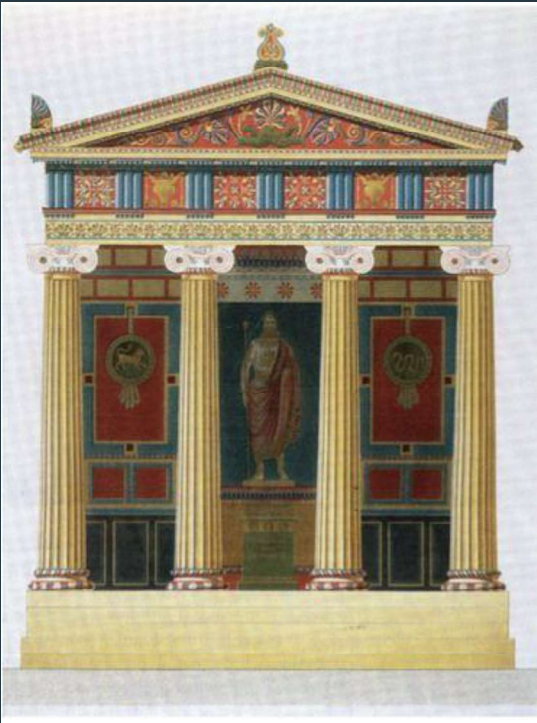


La Cuba a Palermo

Parigi, Gard du Nord, 1861-1864



Jacques Ignace
Hittorff (1792 – 1867)



Restituzione del tempio di
Empedocle a Selinunte

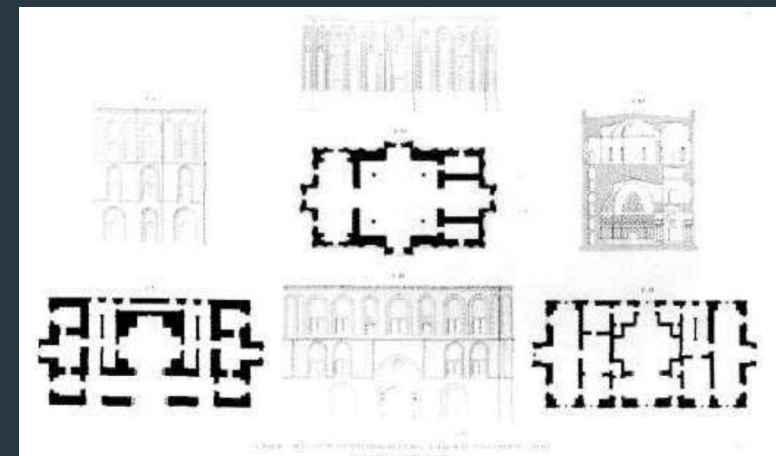
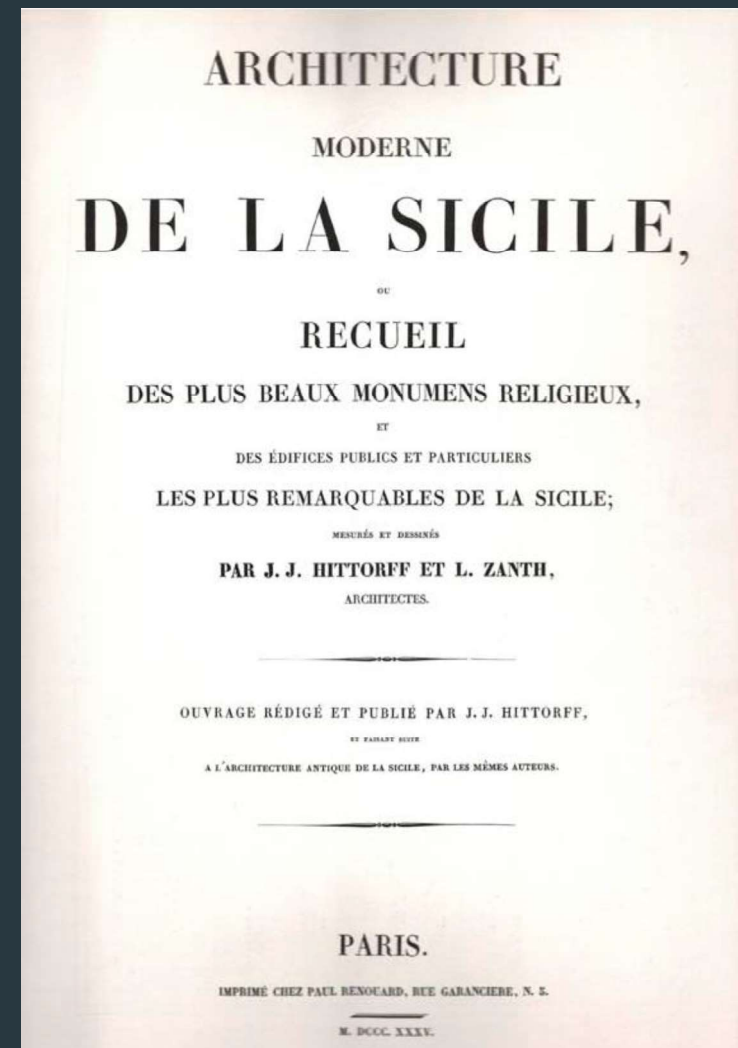


Jacques Ignace Hittorff, in Italia nel settembre del 1822, raggiunge la Sicilia nel 1823, con il preciso intento di studiare e rilevare le antichità dell'isola, sulla scia dei suoi maestri Quatremère de Quincy e Léon Dufourny; si tratterà nell'Isola fino al 1824 insieme al suo allievo Ludwig Zanth, che lo aiuterà nella redazione dei disegni dedicati anche al patrimonio architettonico della Sicilia sia di età medievale che di età moderna .

È così che dal 1826 Hittorff comincia a preparare anche la pubblicazione de *L'Architecture moderne de la Sicile*. L'opera sarà data alle stampe quasi un decennio dopo, nel 1835.

Jacques Ignace Hittorff, in Italy in September 1822, reached Sicily in 1823, with the specific intention of studying and detecting the antiquities of the island, in the wake of his masters Quatremère de Quincy and Léon Dufourny; he will stay on the island until 1824 together with his student Ludwig Zanth, who will help him with the drawings also dedicated to the architectural heritage of Sicily both in the Middle Ages and in the modern age.

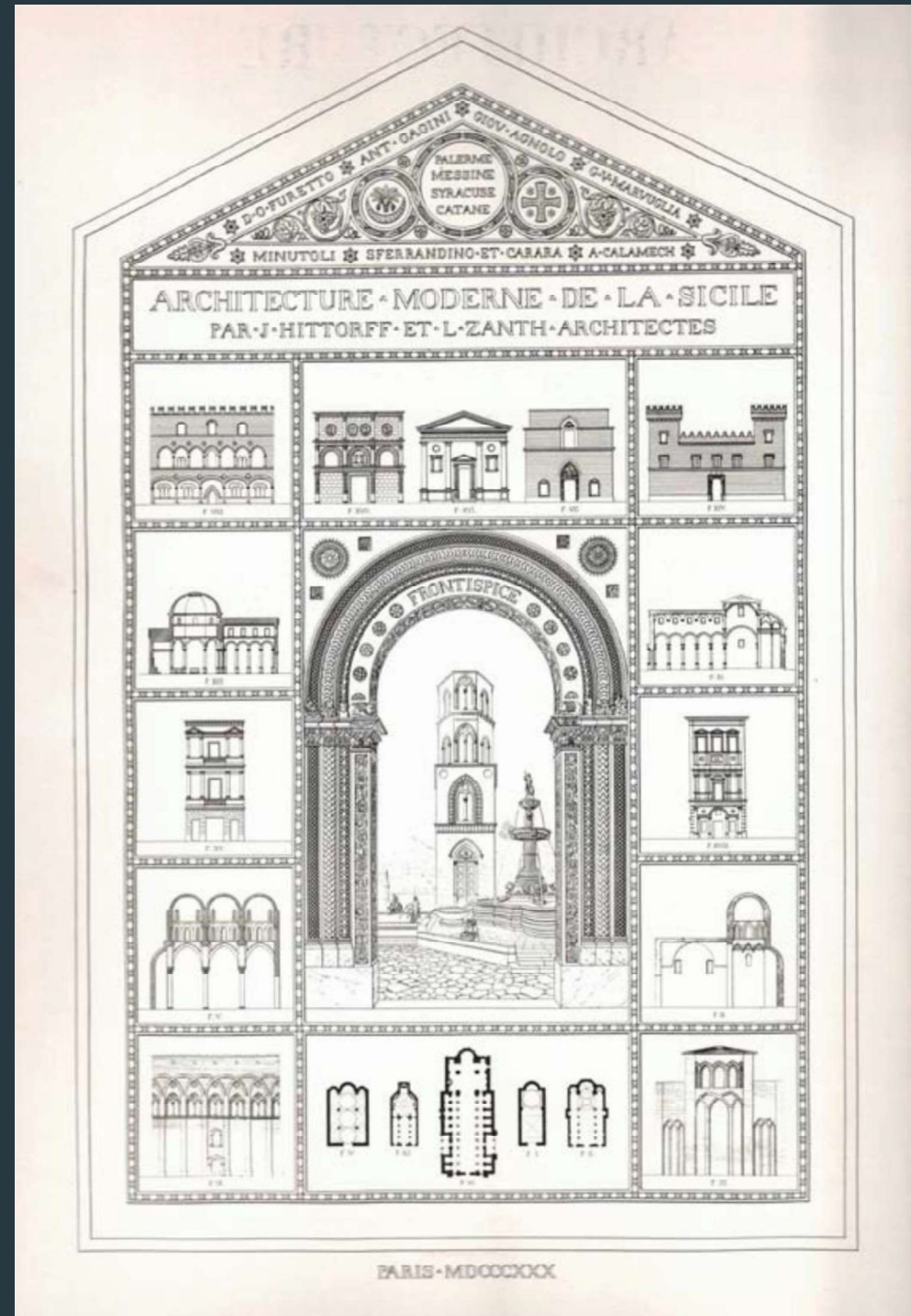
Thus in 1826 Hittorff begins to prepare the publication "Architecture Moderne de la Sicile". This work will be printed almost a decade later, in 1835.



IL TEMA DELL'ORIGINE E DELLA DIFFUSIONE DELL'ARCHITETTURA ARCHIACUTA

Nel *Précis historique*, anteposto alla serie di tavole debitamente commentate, sviluppa i vari passaggi dei suoi ragionamenti che si possono riassumere in pochi concetti fondamentali:

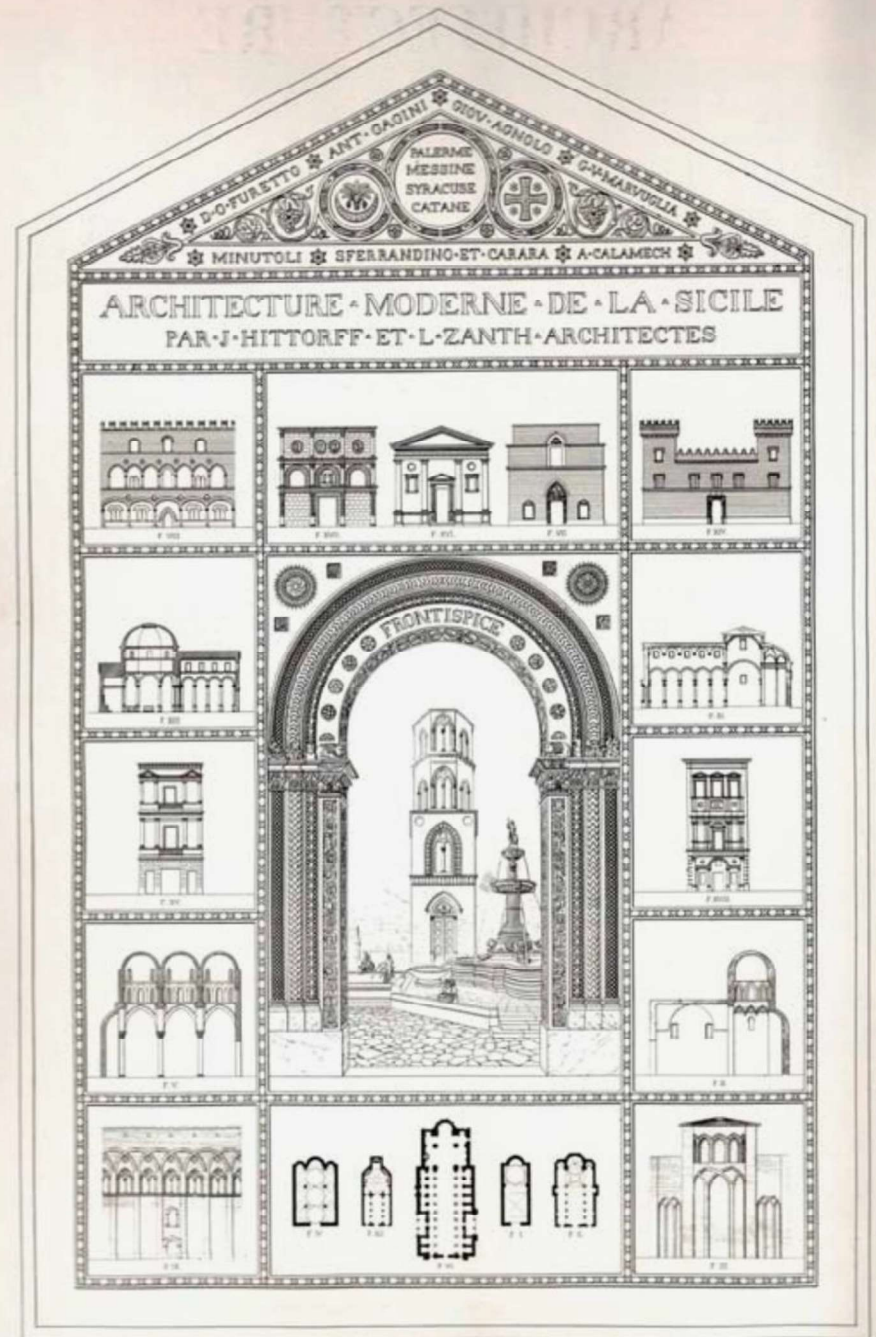
- 1) l'affermazione sistematica dell'arco acuto nelle opere realizzate dagli Arabi in Sicilia come la Zisa o la Cuba;
- 2) la sua adozione da parte dei Normanni nelle loro costruzioni e la sua conseguente trasmissione prima in Normandia e quindi in Europa;
- 3) infine, la lunga influenza nelle opere siciliane, sino alla fine del XV secolo, dell'architettura *sarrasine-normande*, ossia "arabo-normanna; infatti uno degli ultimi paragrafi del *Précis* si intitola *L'influence de l'architecture sarrasine-normande ayant disparu des monumens élevés en Sicile depuis le XVI^e jusq'au XIX^e siècle ...*



THE THEME OF ORIGIN AND DIFFUSION OF POINTED ARCHITECTURE

In *Précis historique*, before the series of duly commented tables, he develops the various passages of his reasoning that can be summarized in a few fundamental concepts:

- 1) the systematic affirmation of the pointed arc in the works created by the Arabs in Sicily such as the Zisa or the Cuba;
- 2) its adoption by the Normans in their constructions and its consequent transmission first in Normandy and then in Europe;
- 3) finally, the long influence in the Sicilian works, until the end of the XV century, of the *sarrasine-normande* architecture, that is "Arab-Norman"; in fact one of the last paragraphs of the *Précis* is entitled "*L'influence de l'architecture sarrasine-normande ayant disparu des monumens élevés en Sicile depuis le XVIe jusq'au XIXe siècle ...*"





Palermo, vista della città



Viollet-le-Duc, Léon Gaucherel e la loro guida Pepe nella campagna

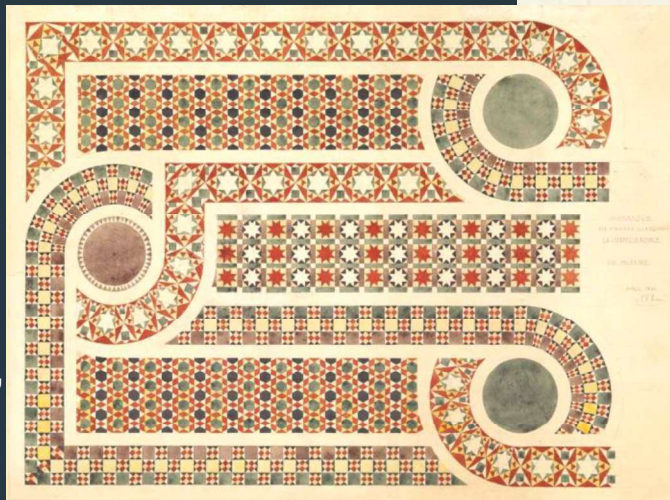


Eugène E. Viollet-le-Duc (1814-1879) raggiunge la Sicilia nel 1836, insieme al suo amico e allievo Léon Gaucherel

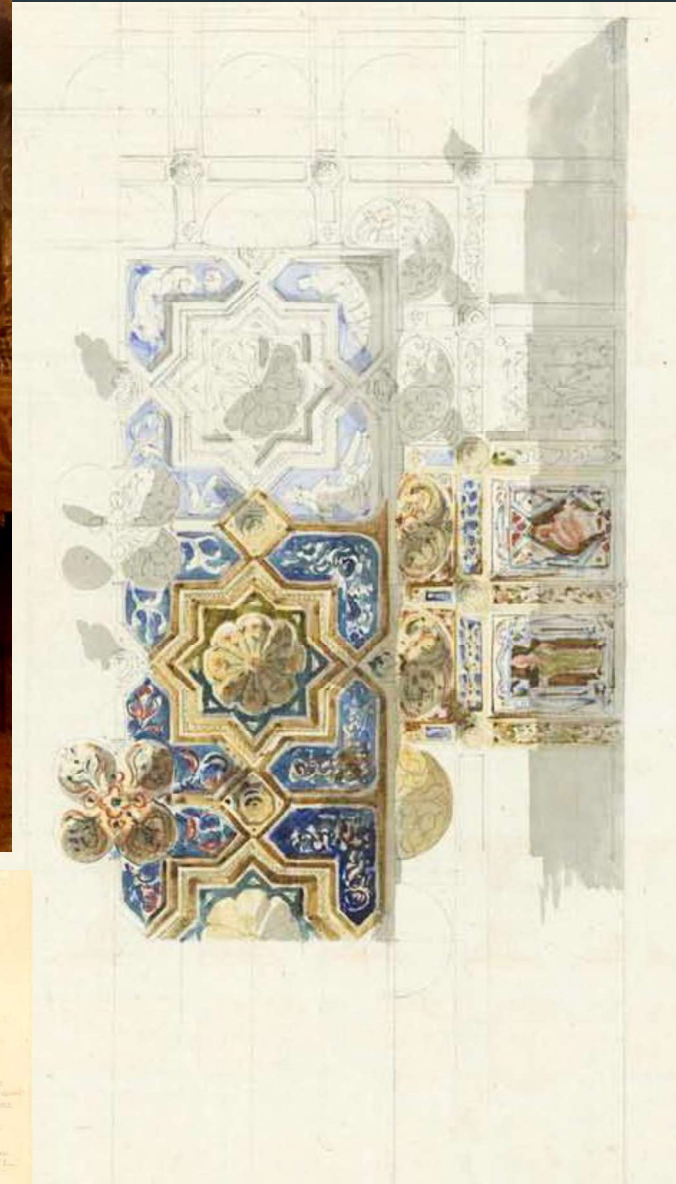
- 18 aprile: inizia il soggiorno a Palermo
- 12 maggio: intraprende un lungo tour nell'Isola
- 30 giugno: di nuovo a Palermo fino al 17 luglio

«Questa architettura metà araba, metà normanna, metà antica, che vi si impone e si fa così guardare, che, qualche volta copiandola, mi sorprende a lasciare la mia matita e a concentrare tutte le mie facoltà per guardare, per gioire di queste felici proporzioni che sembrano ispirate e per nulla ricercate, per penetrare la mia memoria di questa armonia divina che regna in tutte le parti e che non possiamo che rendere così mediocrementemente sulla carta.

Non riporterò da questo paese tanti disegni come voi possiate pensare; tutto ciò che c'è da fare è così lungo, ci vuole così tanta cura per studiare tutte queste proporzioni che superano in perfezione tutto ciò che ho visto, che i disegni non andranno veloci; è troppo importante, non possiamo giocare con questa architettura; il più piccolo errore cambia il suo carattere, e ci vuole la cosa giusta, le approssimazioni non significano nulla»



La Cappella Palatina nei disegni di Viollet-le-Duc



particolare del soffitto

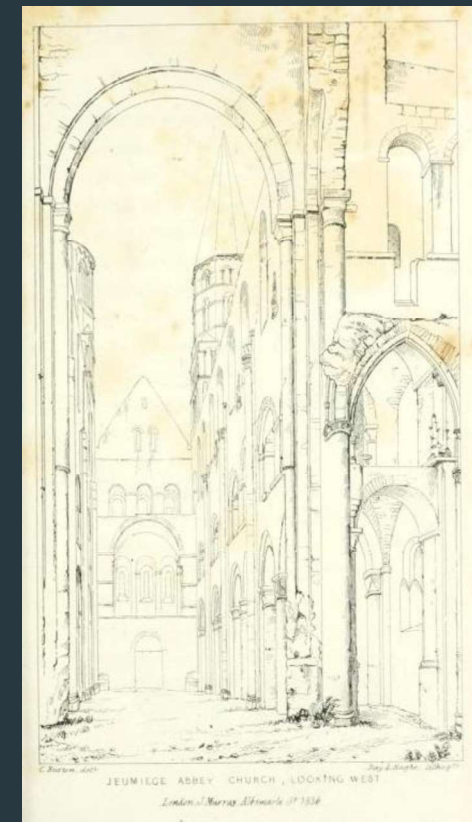
AN
ARCHITECTURAL TOUR
IN
NORMANDY;
WITH
SOME REMARKS
ON
NORMAN ARCHITECTURE.
BY
HENRY GALLY KNIGHT, ESQ., M.P.

LONDON:
JOHN MURRAY, ALBEMARLE STREET.
MDCCCXXXVI.

1836: Henry Gally Knight publish
*The architectural Tour in Normandy with
some remarks on Norman Architecture*



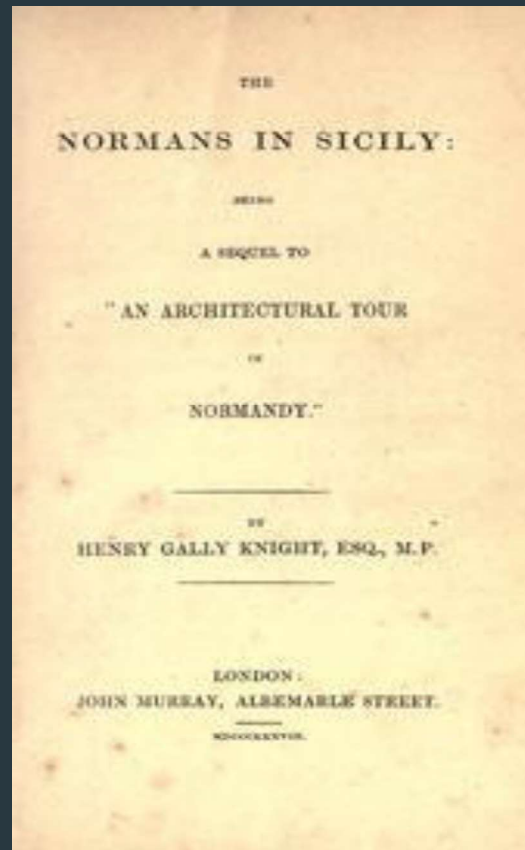
Caen. Ste Trinité



Jumieges. Chiesa dell'abbazia

- 24 agosto 1836: Henry Gally Knight raggiunge Messina insieme all'architetto George Moore

- 18 settembre 1836 : inizia il suo soggiorno a Palermo, che si protrarrà fino alla fine di ottobre



Il resoconto del viaggio è pubblicato nel 1838:

l'edizione inglese:
The Normans in Sicily, a sequel to 'An architectural tour in Normandy'
London 1838

l'edizione francese:
Relation d'une excursion monumentale en Sicile et en Calabre, précédés d'un essai historique sur la conquête de la Sicile par le Normands
traduzione di Arcisse De Caumont,
Caen-Paris-Rouen 1839



Palermo, Castello di Maredolce

«Avendo offerto - scrive Gally Knight - in un volume precedente una panoramica dell'architettura dei Normanni, in Francia e in Inghilterra, ero desideroso di completare l'indagine delle loro opere, dando qualche conto della loro attività nel terzo scenario in cui condussero la loro attività di conquista e di governo, l'Isola di Sicilia. Per il compimento di questo obiettivo ho adottato lo stesso procedimento che avevo utilizzato in una precedente occasione, mi sono recato sul posto, accompagnato da un architetto, in modo che la garanzia di un occhio professionale non mancasse di confermare la testimonianza di un dilettante».

«Having in a preceding volume, taken a view of the Architecture of the Normans in France and England, I was desirous of completing the survey of their works by giving some account of their operations in the third scene of their conquest and dominion, the Island of Sicily. For the accomplishment of this object I adopted the same course which I had pursued on a former occasion I repaired to the spot myself, accompanied by an architect, that the guarantee of a professional eye might not be wanting to confirm the testimony of an amateur».

SL. 24 1890
LIBRARY

Saracenic & Norman Remains,
to illustrate
THE NORMANS IN SICILY,
by
Henry Gally Knight Esq.



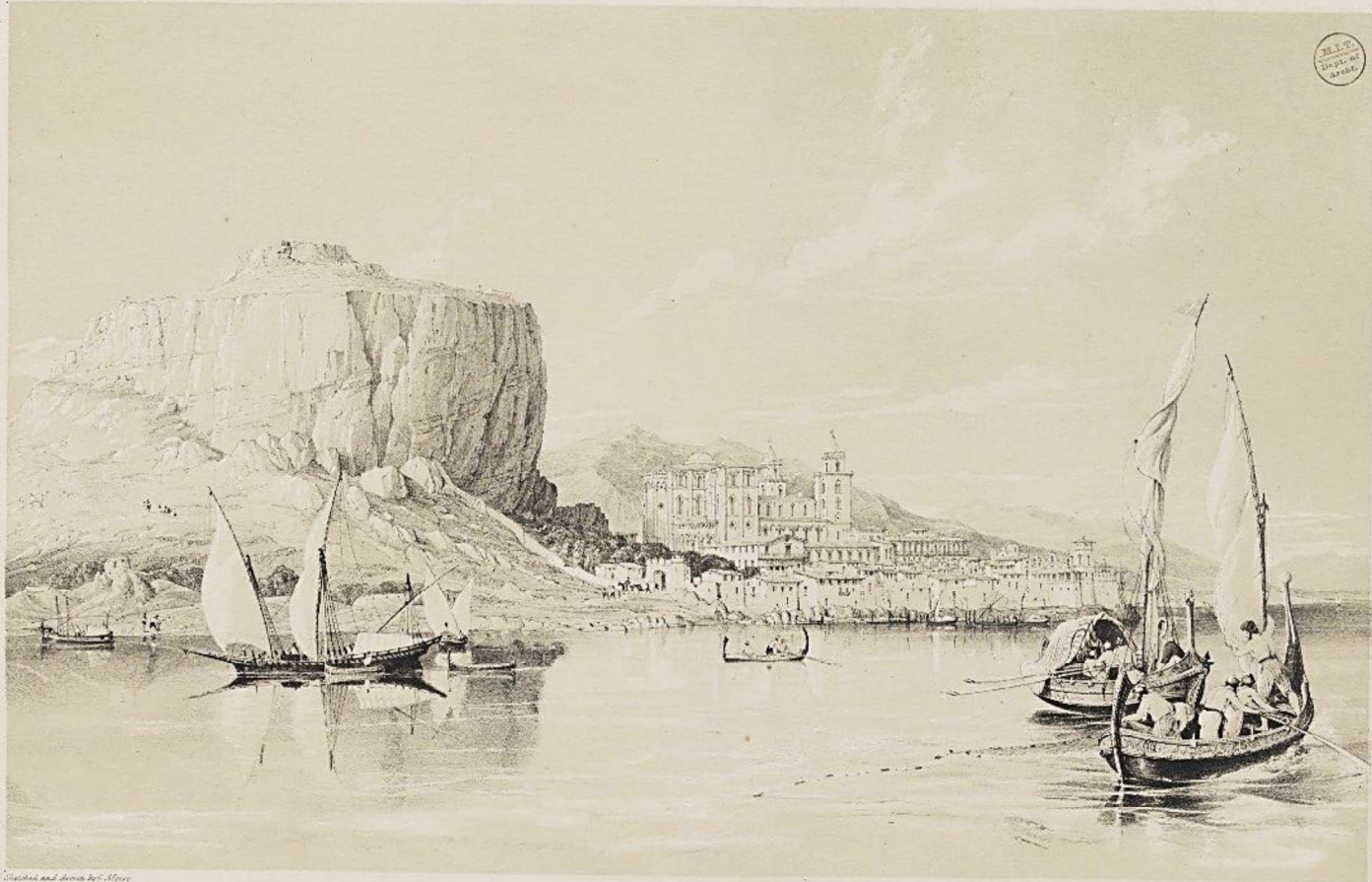
Fontana di San Giovanni in Palermo, Sicily.

*Saracenic and Normans Remains to
illustrate the Normans in Sicily di
Henry Gally Knight
London 1840*



Bab el Ghaddeh in the Gateway of La Zisa.

Cefalù vista dal mare.



Harbour and Rocca of Cefalù

CEPALÙ.

Engraved by G. B. S. 1841.